



METEO
 Che tempo farà?
 Guarda il meteo della tua città..

Leggi il Nuovo Quotidiano di Rimini!
 Accedi subito all'edicoia on-line, sfoglia le edizioni che preferisci e cerca in archivio.
E' gratuito. Perché l'informazione non si compra

TRAFFICO
 Scopri il traffico della regione in tempo reale

PROVINCIA

06 luglio 2013 - 12:12

DOSSIER

LANZARINI TRASFERITO AL CENTRO ANTI-VELENI

RAPPORTO SULL'ECONOMIA IN PROVINCIA

Il primo semestre del 2012 chiude in negativo e le previsioni per il secondo...

[+] VISUALIZZA TUTTI I DOSSIER



PARTECIPA

VOTA

Interessante

Noioso

Inutile

facebook

0

Mi piace

Tweet

Share

BLOG

RUBRICHE

"IL NUOTO È LA MIA VITA, SACRIFICI IN SECONDO..."

"Le mie vittorie le dedico di solito ai miei genitoriMi hanno sempre assecondato nelle scelte"

[+] VISUALIZZA TUTTE LE RUBRICHE

GALLERY MULTIMEDIA

SPONSOR

Le condizioni dell'uomo rimangono stazionarie. La mano è gonfia, sospesa per il momento la somministrazione del siero

san marinoNon è stata ancora sciolta la prognosi e le condizioni di Luciano Lanzarini, morso mercoledì scorso a una mano da un crotalo albino atrox, rimangono gravi. Il proprietario del rettilario è stato intanto trasferito dal policlinico San Matteo di Pavia a un'altra struttura della città lombarda, il centro anti-veleni Maugeri. L'uomo è costantemente monitorato dal personale medico e a preoccupare, come nei giorni passati, sono soprattutto le condizioni della mano sinistra, tuttora gonfia. Il circolo venoso è però presente e sembra scongiurato per il momento il pericolo di trombosi, ma per saperne di più, e perchè venga sciolta definitivamente la prognosi, sarà necessario aspettare la reazione alle cure intraprese.

Altre fiale di siero anti-veleno erano state reperite in Inghilterra e portate immediatamente a Pavia, ma per il momento i medici hanno deciso di sospendere la somministrazione per analizzare la reazione dell'arto ed eventualmente considerare in un secondo momento di riprendere quella cura.

Il morso aveva richiesto, per la gravità delle possibili complicanze, l'attivazione delle procedure di integrazione da tempo introdotte tra i servizi ospedalieri sammarinesi e italiani deputati alla gestione delle emergenze. Grazie agli stretti rapporti di collaborazione fra il pronto soccorso dell'ospedale di stato e la rete italiana dei centri antiveleni, è stato possibile in pochissimo tempo individuare l'unico centro con disponibilità dell'antidoto. Tramite elisoccorso, attivato dalla centrale operativa di Ravenna, sono arrivate rapidamente a San Marino dall'ospedale Niguarda di Milano le prime fiale di antidoto. Poi il

trasferimento a Pavia.

0 commenti

COMMENTA ORA

0 di 0 commenti visualizzati | [Mostra altri commenti](#)